



GRUPPO CONSILIARE FORZA ITALIA COMUNI

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE**

Cremona, 17-06-2016

Alla cortese attenzione del Signor Sindaco

COMUNE DI CREMONA PROTOCOLLO GENERALE	
<b>0038859</b>	<b>23/06/2016</b>
1.8.2-A	Servizio Consiglio Comunale

**OGGETTO:** Allargamento di Via Sesto

Ho seguito in questi giorni il dibattito che si è sviluppato attorno alla questione di cui all' oggetto, risultando incuriosito da alcuni aspetti di questa vicenda che dagli attori della medesima sono stati portati all' attenzione della cittadinanza. Poiché sono fortemente convinto che l' argomento trattato sia decisamente importante per tanti cittadini di Cremona e Sesto ed Uniti e che il luogo più adatto in cui discutere questi argomenti sia il Consiglio Comunale, ho ritenuto importante" istituzionalizzare" la problematica.

Poiché l' ex Sindaco di Sesto ed Uniti Signor Rossetti parla di impegni assunti dal Comune di Cremona in epoche passate, ed evidentemente non mantenuti, la nostra Amministrazione comunale si troverebbe, a Suo dire, in difetto.

Temo, tuttavia, per noi, che quanto riferito dal Rossetti sia molto vicino al vero. Risulta, infatti, all' interrogante che nel lontano 1989 all' Enel, che si trovava nella necessità di costruire un' infrastruttura potentissima sul territorio cremonese, venne proposto uno spazio dalle parti di Bagnara, spazio che l' Enel rifiutò, ritenendolo dal punto di vista logistico poco funzionale alle sue esigenze.

Propose quindi, sempre l' Enel, un terreno a fianco della Paullese, che però rientrava nel territorio di Sesto ed Uniti, precisamente nei pressi della frazione di Cortetano. L' allora Amministrazione di Sesto in un primo tempo, non gradendo ovviamente che altri decidessero per lei, osteggiò l' operazione, salvo poi, capendo l' utilità dell' infrastruttura per tutto il territorio cremonese ( partono linee infatti non solo per Cremona ma per tutto il territorio provinciale ), assecondare l' operazione, chiedendo in cambio al Comune di Cremona, in contropartita, l' allargamento della strada che ormai tutti ben conosciamo, ottenendo dal nostro Comune l' impegno a farlo.

Questo è quanto so io. Ed osservo che se l' allargamento di questo tratto di strada è comunque indispensabile, a prescindere da tutto, per garantire la sicurezza di Cremonesi e Sestesi, diventa ancor più compito del Comune di Cremona provvedervi, se quanto da me ricordato corrisponde al vero. Tuttavia essendo passati parecchi anni ed ammettendo di poter ricordare male interrogo il Signor Sindaco chiedendo:

- Esiste documentazione agli atti riguardante quanto da me riportato di quel lontano 1989 ( concessioni, carteggi, accordi, impegni sottoscritti ) ?
- Se sì, cosa dicono questi documenti di tutta questa vicenda ed in modo particolare di impegni assunti con il confinante Comune di Sesto ed Uniti?
- Nel caso la mia ricostruzione fosse veritiera non ritiene, Signor Sindaco, che forse è giunta l' ora di provare a mantenere l' impegno, a prescindere dai tanti anni passati?
- Al di là di questa ricostruzione non ritiene che un tratto di strada comunale di Cremona , oggettivamente pericolosa, vada messo in sicurezza dal Comune di Cremona stesso, anche a prescindere da eventuali impegni morali assunti, senza pensare di ricevere aiuti economici da altri Enti?

182A

- Perché la messa in sicurezza di questo tratto di strada non è stato indicato tra gli interventi prioritari della Sua Amministrazione?

La ringrazio fin da ora della Sua disponibilità a fornirmi esaurienti risposte.

Ferruccio Giovetti Capogruppo Forza Italia Consiglio Comunale di Cremona.

